



Consiglio Regionale della Campania

Napoli 18 Settembre 2024

**Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania Vincenzo De Luca**

Oggetto: Chiarimenti urgenti sui criteri della programmazione 2024 per le Case di cura private accreditate e modifica della DGRC n. 405 del 31.07. 2024

Il Sottoscritto Consigliere regionale Livio Petitto ai sensi dell'art. 129 del regolamento consiliare della Campania, Rivolge la seguente interrogazione al Presidente della Giunta regionale

Premesso che:

- Le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza sanitaria avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater del Dlgs 502/1992 e s.m.i., nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del Decreto legislativo sopra richiamato;
- Con D.G.R. N. 3958 del 7.7.2001, modificata ed integrata con deliberazione n. 730 del 31.12.2001, la Regione Campania ha definito “*i requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione*”
- A norma dell'art.8 ter del D.Lgs 229/99, per autorizzazione si intendono i distinti provvedimenti che consentono la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie da parte di soggetti pubblici e privati.
- Il D.L.L. del 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha stabilito all'art. 4, comma 9-octies, che: “*Per garantire la completa attuazione del Piano operativo per il recupero delle liste d'attesa*”, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2023, delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le Regioni e le

Province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023";

- La Regione Campania con decreto del Commissario ad acta - nonché Presidente regionale Vincenzo De Luca- n. 48 del 21 giugno 2018, tra l'altro, ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza ospedaliera per gli esercizi 2018 e 2019, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscrivere tra le ASL e le strutture private accreditate e con provvedimenti successivi (D.G.R.C. n. 621 del 29.12.2020; D.G.R.C. n. 497 del 10.11.2021; D.G.R.C. n. 209 del 4.5.2022; D.G.R.C. n. 556 del 3.11.2022; D.G.R.C. n. 379 del 29.06. 2023) ha aggiornato i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa;

- Con DGRC n. 800 del 29.12.2023 la Regione Campania, tra l'altro, ha definito la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna casa di cura privata per l'esercizio 2024, ripartendo l'importo di euro 740 milioni;

Considerato che:

- Con DGRC n. 405 del 31.07. 2024 la Regione Campania ha determinato i limiti di spesa e i relativi contratti con le case di cura private per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nell'esercizio 2024 e il quadro programmatico 2024 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie ospedaliere private;

- La succitata determinazione di giunta richiama i criteri di determinazione dei limiti di spesa introdotti dal 2021, relativamente all'”*astratto effetto delle variazioni intervenute nel numero e nel mix dei posti letto per disciplina sulla produzione e sul valore economico dei ricoveri erogati da ciascuna casa di cura, utilizzando come proxy il ricavo medio per posto letto / disciplina osservato storicamente, con la metodologia analiticamente esposta nell'Allegato “B”(alla medesima delibera (oltre a mantenere e sviluppare i riferimenti, introdotti negli ultimi anni, ai ricoveri di alta complessità, a indicatori di qualità come i parti cesarei e i tempi di intervento nelle fratture del femore in pazienti over 65, alla maggiore o minore specializzazione nei ricoveri oggetto di elevata mobilità passiva interregionale e, in generale, al fatturato “storico” di ciascuna casa di cura)*);

- Nel succitato Allegato B della delibera in oggetto si riscontra, tra l'altro, che nel quadro della programmazione per l'esercizio 2024 da acquistare dalle case di cura private “*nei limiti imposti dalla normativa sulla cd. Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.), tenendo conto delle maggiori risorse sopra individuate. In particolare, per le Case di cura private, oltre alle deroghe già consentite dalla normativa precedente alla pandemia da COVID-19, si conferma il budget dell'esercizio in corso già stabilito dalla DGRC n. 800/2023, aumentato di euro 10.000.000 a titolo di maggiore deroga per l'Incentivo Alta Specialità: da 55 a 65 milioni di euro, in considerazione dell'ulteriore incremento di oltre 14 milioni di euro di questa tipologia di ricoveri, realizzato dalle case di cura private*

nell'esercizio 2023; in modo da raggiungere un complessivo importo di euro 740.000.000";

- La complessiva riduzione delle risorse rispetto agli euro 751 milioni della assegnazione 2023, determina **una diminuzione del tetto di spesa per n° 51 case di cura, mediamente del 9%, e un incremento per n° 8 case di cura, in media di circa il 2%.**
- Alla lettura del succitato Allegato B emerge che la stima del ricavo medio per Casa di cura, *“è indicativa delle modifiche dei tetti di spesa, per tenere conto adeguatamente della **riconversione in corso dei n° 49 posti letto di Villa Ester** verso le case di cura Santa Rita di Atripalda (n° 9 ndr) e **Pineta Grande Hospital** (n° 40 ndr)”*... e che *“Con nota prot. n. 84 del 29.09.2023 il Presidente della Pineta Grande S.p.A., nel rappresentare l'imminente avvio delle attività di trasferimento e riconversione sopra indicate, ha evidenziato l'esigenza che il procedimento sia accompagnato da tempestivi adeguamenti dei budget assegnati alle case di cura interessate”*;
- Invero la lettura dei criteri citati e adottati dalla Giunta regionale per definire il budget da destinare a ciascuna struttura privata accreditata, cozzano con la realtà dei fatti e la reale produttività ed efficienza di alcune case di cura, in particolare quelle della provincia di Avellino, da anni riferimento per l'utenza per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Nel dettaglio:
 - **VILLA MARIA BAIANO**
Posti letto accreditati n. 20; tetto di spesa 2023 pari a 2.255.318,00; abbattimento 2024 pari a 79.191,00
 - **CLINICA MALZONI AVELLINO**
Posti letto accreditati n.160; tetto di spesa 2023 pari a 24.098.404,00; abbattimento 2024 pari a 255.511,00
 - **VILLA DEI PINI AVELLINO**
Posti letto accreditati n.150 (su 162 autorizzabili); tetto di spesa 2023 pari 3.621.693,00; abbattimento 2024 pari a 127.168,00
 - **CLINICA MONTEVERGINE MERCOGLIANO**
Posti letto accreditati n.116 (su120 autorizzabili) ; tetto di spesa 2023 pari a 39.398.978,00; abbattimento 2024 pari a 1.383.412,00
 - **VILLA MARIA MIRABELLA ECLANO**
Posti letto accreditati 60 (su 92 autorizzabili); tetto di spesa 2023 pari a 8.070.393,00; per il 2024 delta in positivo pari a 301.785,00
 - **CLINICA SANTA RITA ATRIPALDA**
Posti letto accreditati n. 114 (su 139 autorizzabili); tetto di spesa 2023 pari a 12.335.934,00; abbattimento 2024 pari a 433.150,00 (al netto dei 9 posti letto in più accreditati rispetto al 2023 per il succitato riassetto di Pineta Grande)
 - **VILLA ESTHER AVELLINO**
Posti letto accreditati nel 2023 n. 49 (su 77 autorizzabili), per il 2024 n.0 posti letto accreditati ma un delta in positivo di 42.269,00 per effetto dell'accorpamento a Pineta Grande)

Il totale complessivo dei posti letto accreditati nel 2024 è di n. 310 (su 428 autorizzabili la capacità di erogazione di prestazioni rese in regime di alta

specialità consolidata nel corso degli anni;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:

- *Quali azioni indifferibili intende attuare per rideterminare il limite di spesa 2024 sulla base del volume di prestazioni di assistenza sanitaria garantite delle strutture accreditate della provincia di Avellino*

Il Consigliere Regionale
Livio Petitto

